

# **Una festa di tutto il commercio, domenica la “prova generale”**

L'evento annuale della Pia Unione San Lucio, sodalizio storico tra gli alimentaristi bergamaschi, estende l'invito a tutti i settori del terziario. Chiari: «Vorremmo che diventasse un momento di incontro per tutti». La giornata destinerà pacchi dono in aiuto ai bisognosi

---

## **Mettersi in proprio è una sfida possibile, sabato il corso di Bergamo Sviluppo**

Fornire un aiuto concreto a chi è interessato ad aprire una attività. È questo l'obiettivo del seminario gratuito “Mettersi in proprio, una sfida possibile”, organizzato da Bergamo Sviluppo, l'agenzia speciale della Camera di Commercio di Bergamo. Il seminario è rivolto ad aspiranti e neo-imprenditori e si svolgerà nella sede di via Zilioli n. 2 a Bergamo. L'incontro permetterà di ottenere le informazioni e gli strumenti tecnici per definire e progettare una idea imprenditoriale. Si inizierà con un test di valutazione delle attitudini imprenditoriali, quindi verranno illustrati i requisiti che deve avere un imprenditore, nozioni di marketing e comunicazione, piano d'impresa, scelta della forma giuridica, adempimenti civilistici e fiscali e principali fonti di finanziamento. I prossimi due ultimi incontri sabato 19 novembre e sabato 17 dicembre nella sala Consiglio del

Palazzo Contratti e Manifestazioni. La partecipazione è libera previa iscrizione on line all'indirizzo e-mail [carminati@bg.camcom.it](mailto:carminati@bg.camcom.it).

---

## **Prelievi, oltre i mille euro scatta il controllo fiscale**

Dal 15 novembre per cifre oltre i mille euro al giorno o 5mila al mese l'Agenzia delle Entrate può far scattare una presunzione di "nero"

---

## **Stella Michelin al ristorante "Casual" di Città Alta**



L'executive chef del ristorante Casual Christopher Carraro e il direttore Marco Locatelli

Salgono di nuovo a nove i ristoranti stellati di Bergamo, scesi a otto lo scorso anno con l'uscita dalla Guida rossa del Vigneto di Grumello.

A Parma, alla presentazione dell'edizione 2017, è stata infatti annunciata l'assegnazione della stella al ristorante "Casual" di Città Alta, locale aperto nell'ex sede del Gourmet, che va quindi ad aggiungersi ai confermati Da Vittorio (3 stelle), Frosio di Almè, Antica Osteria dei Cameli di Ambivere, Il Saraceno di Cavernago, A'anteprima di Chiuduno, LoRo di Trescore Balneario, San Martino di Treviglio e Osteria della Brughiera di Villa d'Alme, tutti con una stella.

Casual, aperto nell'aprile scorso sotto la direzione di Enrico Bartolini, vanta in cucina il giovane e talentuoso Cristopher Carraro, classe '88, che veste il ruolo di resident chef. Ad affiancarlo, Marco Locatelli, direttore di sala.

Bartolini ha incasso ben quattro stelle nell'edizione 2017, un caso unico nel panorama italiano. Dopo aver abbandonato il "Devero", a Cavernago, lo chef toscano ha dato un'impronta ben riconoscibile all'ex Gourmet, firmando contestualmente l'apertura di altri due locali: all'interno del Mudec – Museo milanese delle culture (che ha conquistato le due stelle) – e a Castiglione della Pescaia (Grosseto), all'interno della Tenuta La Badiola, di proprietà della famiglia Moretti (Bellavista), una stella Michelin. Per il locale di Città Alta, in particolare, s'è trattato di un'autentica rivoluzione, a partire dal restyling fino alla proposta in linea col verbo gastronomico dello chef Bartolini.



---

# **Bergamo, commercianti griffati Donizetti**

In un kit il materiale per promuovere il compositore e gli eventi dedicati. Può essere richiesto alla Fondazione Donizetti

---

# Regione, primo sì al sostegno del commercio di vicinato nei centri minori



Approvata dalla IV Commissione Attività produttive del Pirellone la proposta del vicecapogruppo regionale della Lega Nord, Fabio Rolfi, sui bandi ad hoc per il sostegno e l'incentivo del commercio nei piccoli comuni. "Con questa proposta – spiega Rolfi – si chiede alla Giunta regionale la creazione di appositi bandi per sostenere il commercio nei centri minori, che comprendono piccoli comuni, frazioni e località di pianura e montagna. In questi luoghi infatti, i negozi di vicinato svolgono non soltanto una funzione di carattere economico, ma ottemperano anche a scopi di natura sociale per le rispettive comunità. Considerate le difficoltà d'insediamento, questo particolare tipo di commercio va aiutato in maniera mirata, ponendo in essere strumenti appositi per incentivare l'apertura di nuovi negozi ed aiutare quelli esistenti, anche nella prospettiva di contrastare lo spopolamento di alcuni centri abitati". Si tratta di una proposta, che ha l'obiettivo di creare strumenti di supporto su misura per questo tipo di attività. I bandi "erga omnes", ovvero rivolti a tutti indistintamente, non considerano la specificità del commercio nei piccoli centri e finiscono spesso per escludere proprio quelle attività commerciali che hanno la maggiore necessità di essere sostenute.

---

# Banche venete, la Cisl: “A Bergamo a rischio 200 posti di lavoro”



Sono più di 200 i lavoratori bergamaschi del gruppo delle “banche venete” con il fiato sospeso, in attesa della riunione del 16 novembre, quando ci sarà l’assemblea sull’azione di responsabilità contro gli ex vertici dell’istituto. In contemporanea, i sindacati presidieranno la sede del gruppo a Montebelluna. “La notizia delle dimissioni del presidente di Veneto Banca getta una luce sinistra sul futuro dei lavoratori delle due Popolari venete per le quali si minaccia una fusione forzata che costerebbe un grande numero di posti di lavoro”, ha detto Francesco Galizzi, segretario generale di First Cisl Bergamo. Infatti, sostengono le organizzazioni sindacali, dopo i milioni di risparmi in fumo, l’azzeramento del valore delle azioni, ora il terremoto in atto nel giro delle banche venete rischia di determinarne altri in diversi territori, come a Bergamo, dove lavorano circa 200 dipendenti in 31 filiali. “La sensazione di queste persone – continua Galizzi – è quella di essere trattate come vere e proprie cavie per il mercato. Hanno già dovuto assistere all’assorbimento della prima tranche di aumento del Contratto nazionale di Lavoro”. Inoltre per il sindacato, non

sono per nulla chiare le motivazioni che hanno portato nei giorni scorsi alle dimissioni del presidente Beniamino Anselmi. “Avremmo preferito restasse al suo posto, perché ci aveva rassicurato sulla difesa dell’occupazione e sulla disponibilità a ragionare nei termini di un rilancio dell’attività piuttosto che in quelli di soluzioni socialmente inaccettabili a carico dei lavoratori e dei clienti. Una cosa è certa: alla parola “licenziamenti” mobiliteremo tutta la categoria. Prima di parlare di costo del lavoro, vorremmo vedere un dimezzamento degli stipendi degli alti manager, un annullamento degli sprechi e un chiarimento sui programmi di esternalizzazione”. Le banche non sono più un paradiso del lavoro. E a Bergamo lo si vede sotto diversi aspetti. “Un piccolo “smottamento” lo porta anche la chiusura della Banca Popolare Lecchese, rimasta coinvolta nel crack di Banca Etruria, che qui ha uno sportello con tre dipendenti, poi tutta la situazione delle BCC, dove, anche se il sistema intanto regge, qualche scricchiolio comincia a farsi sentire”. Tornando al caso della fusione tra Veneto Banca e Popolare di Vicenza, uno studio sindacale sottolinea come in Lombardia i due istituti siano presenti con 122 sportelli complessivamente. “In caso di fusione – conclude il segretario First – è certo che una parte delle filiali sarà chiusa. In Veneto, secondo le previsioni, sarebbe allocato quasi il 70% degli sportelli dell’ipotetica nuova banca, con la presenza doppia in 58 comuni. Per cui non è difficile ipotizzare una cessione o chiusura di una parte delle filiali lombarde e bergamasche presenti nelle piazze comuni”.

---

# **Benzinai, margini al minimo «e preoccupano le commissioni bancarie»**

A gennaio previsto un aumento sulle carte di credito. Cornago (Ascom): «I costi di gestione degli impianti sono troppo alti. Il carburante non basta più, occorre aggiungere nuovi servizi»

---

# **In ospedale persone e attrezzature non si perdono più. Ancora un premio per la bergamasca TapMyLife**

Alla start up specializzata in soluzioni per la localizzazione in spazi chiusi l'award "Innovazione in ambito gestionale" al Salone S@lute 2016

---

# **Apprendistato 4.0, al via i primi progetti. Coinvolti**

# anche i commercianti



Ai nastri di partenza, grazie a un finanziamento regionale, i primi progetti legati alla promozione del sistema duale e dell'apprendistato "art. 43 del D. Lgs. 81/2015", vale a dire l'esperienza di apprendistato che consente agli studenti di ottenere la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (detto anche

apprendistato di primo livello). Una possibilità per i ragazzi di alternare l'esperienza scolastica con quella lavorativa sulla quale la Provincia di Bergamo, territorio in cui l'apprendistato vanta numeri importanti, ha scelto di puntare proponendo una sperimentazione unica in Italia: lo scorso 4 luglio infatti in via Tasso è stato siglato un Accordo territoriale sperimentale con le parti sociali, sindacali e politiche, condiviso anche dalle istituzioni formative che svolgono percorsi di istruzione e formazione professionale e si occupano di apprendistato e alternanza scuola – lavoro.

A seguito dell'accordo e grazie a un finanziamento di 40mila euro ottenuto dalla Regione sono in partenza due progetti, dal titolo "Apprendistato 4.0" e "Dica 43!", che si occupano soprattutto di formazione informazione sul tema dell'apprendistato di primo livello: dai prossimi giorni verranno attivate le iniziative di informazione e sensibilizzazione dedicate agli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro, in vista del consolidamento di una cultura diffusa sul modello innovativo di apprendimento duale caratterizzata dalla stretta integrazione tra istruzione e lavoro. La Provincia di Bergamo – che si è occupata di

coordinare la progettazione di queste due azioni di sistema – seguirà anche la progettazione esecutiva, il coordinamento e il monitoraggio delle attività. Le azioni specifiche, invece, verranno erogate dai seguenti enti di formazione: ABF, Associazione Formazione Professionale del Patronato San Vincenzo, Engim Lombardia, Fondazione ENAIP Lombardia, Scuola d'Arte Applicata Andrea Fantoni.

## **I progetti “Apprendistato 4.0” e “Dica 43!”**

Avranno come destinatari: Soggetti della rete territoriale per lo sviluppo del Sistema Duale sul territorio bergamasco; Istituzioni formative e istituzioni scolastiche, enti accreditati per i servizi al lavoro; Aziende rappresentative del sistema produttivo territoriale; Associazioni di categoria (PMI artigiane e del commercio) e parti sociali; Consulenti del lavoro, commercialisti; Famiglie, allievi e opinione pubblica ed Enti locali.

## **Le finalità**

- Ampliare e consolidare la conoscenza dei dispositivi di alternanza scuola – lavoro e di apprendistato di I livello tra gli attori del sistema educativo e del mercato del lavoro;
- Promuovere azioni strutturate di mappatura, informazione, formazione, monitoraggio e collaborazione finalizzate a rilanciare e favorire lo sviluppo del sistema duale ed in particolare il ricorso al contratto di apprendistato di I livello e forme di alternanza;
- Conoscere il fabbisogno informativo delle aziende e del proprio personale in termini di normative, procedure, vantaggi che i dispositivi di apprendimento duale comportano;
- Conoscere il fabbisogno formativo dei referenti aziendali, dei docenti e di tutti gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attivazione e nella gestione di contratti di apprendistato e di interventi

di alternanza;

- Soddisfare i fabbisogni emersi attraverso interventi strutturati e integrati di formazione/informazione;
- Sviluppare percorsi professionali maggiormente rispondenti ai bisogni delle aziende in termini di competenze professionali dei profili da avviare al lavoro;
- Accrescere la cultura sul modello innovativo di apprendimento duale, attraverso campagne di comunicazione e di sensibilizzazione;
- Consolidare le reti di partenariato tra scuola, impresa e associazioni di categoria, portando alla creazione di tavoli di confronto e di scambio reciproco mirati alla messa a fuoco delle esigenze occupazionali del mondo del lavoro, in modo tale da creare un'offerta formativa coerente con il tessuto economico territoriale, veicolando su più fronti la cultura del sistema duale come valido ed efficace strumento di contrasto alla disoccupazione giovanile e alla dispersione scolastica.